

# AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E DEL SUO TERRITORIO



strategia nazionale per  
lo sviluppo sostenibile



**PIEMONTE**  
verso un *presente* sostenibile



**CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**  
verso un *presente* sostenibile



# AMSvS



## APPROVATA - NUOVA! - IL 18.09.2023

Un quadro d'azione per la sostenibilità ambientale, economica e sociale: obiettivi e target associati a 55 indicatori per misurare la sostenibilità in Italia.

Tre "vettori di sostenibilità": la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, la cultura e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile

## APPROVATA L'08.07.22

Quadro di riferimento per costruire e valutare le politiche e per programmare le relative risorse

## APPROVATA IL 22.12.2022

Si sostanzia in processi di lavoro, che coinvolgono una pluralità di soggetti e territori, che danno origine a strumenti utili per l'azione collettiva e ad una pluralità di documenti



# Agenda 2030

Strategie

Livello europeo



Green Deal

Livello nazionale



SNSvS

Livello regionale



SRSvS

Livello metropolitano



ASvSCmTo

Approfondimenti strategici

Strategia Cambiamento Climatico  
Strategia Specializzazione Intelligente

Programmazione  
e Pianificazione

PNRR Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza

DEFR Programmazione regionale

DSU Programmazione fondi  
strutturali

PIAO

Strategia per le Montagne del Piemonte  
(approv. 27.02.23)

DUP Documento Unico di  
Programmazione

PEG Piano Esecutivo di Gestione

A livello CmTo  
PSM - PTGM - PUMS

A livello comunale  
PRG - PAESC ...

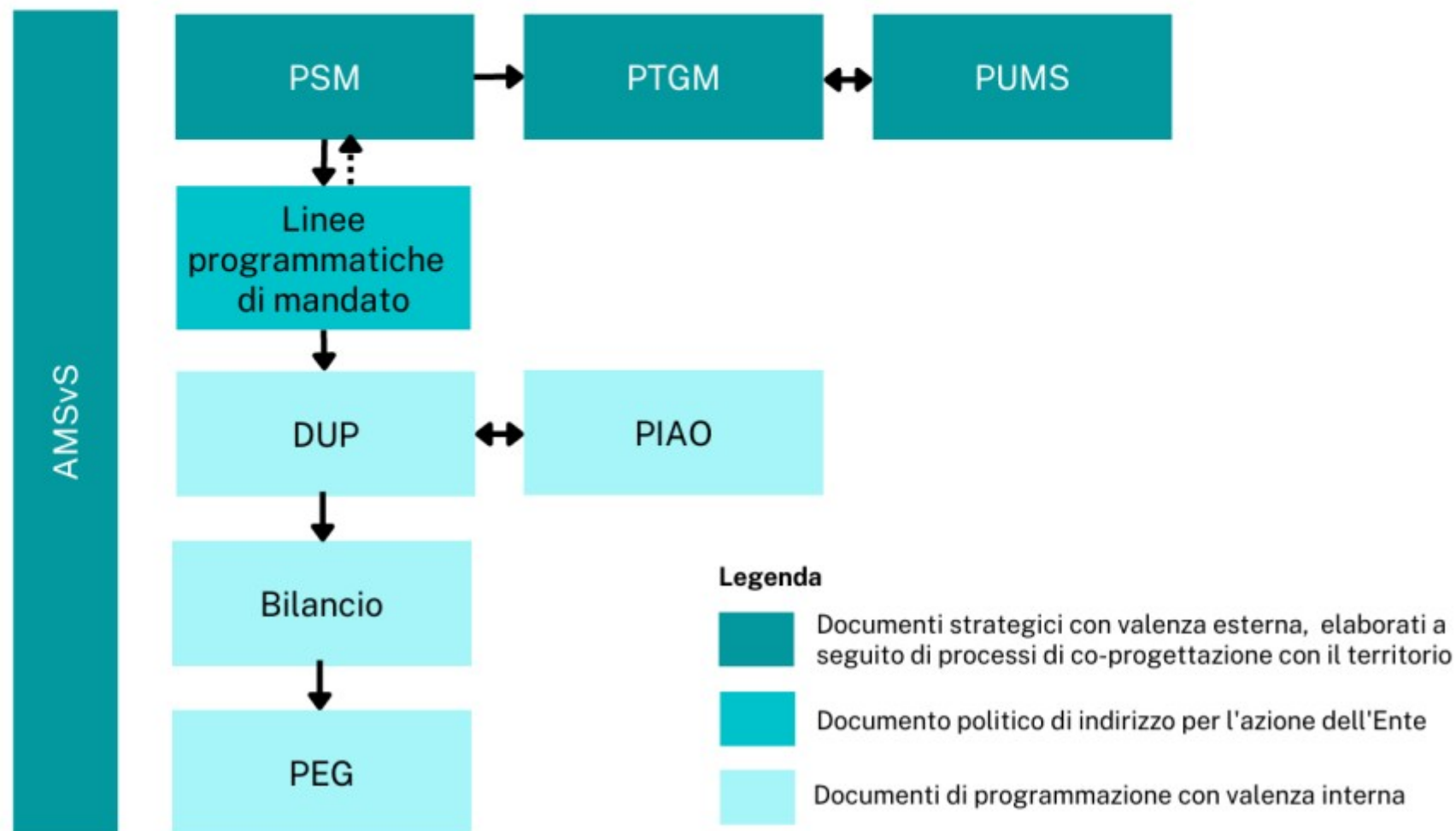
Progettualità strategiche



# Gli strumenti di pianificazione e programmazione metropolitana

**Obiettivi e strategie europee e nazionali** (Agenda 2030, Politica di coesione, NextGEU, PNRR, PON...)

**Obiettivi e strategie regionali** (DSU, POR, SRSvS, RIS3, Piani territoriali e paesaggistici...)





CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un *presente sostenibile*



## PRIMA FASE

1

5.08.2020

Consiglio  
metropolitano.  
Linee di indirizzo  
per il processo di  
costruzione di  
AmSvS

2

SETT - NOV  
2020

Interno Ente  
(interviste).  
Individuazione  
**problemi prioritari**  
(e strategie di  
azione in corso) per  
lo sviluppo  
sostenibile

3

DIC-GEN  
2021

Rappresentanti  
Atenei e Enti  
Ricerca.  
Formalizzazione del  
Gruppo di supporto  
Tecnico Scientifico  
(GsTS)

4

GEN - MAG  
2021

Interno Ente +  
Regione Piemonte  
+ GsTS (Focus  
group).  
Focalizzazione delle  
aree  
**problematiche**  
entro cui collocare  
le linee strategiche  
di Agenda.

5

GIU-LU 2021

Avvio Azioni Pilota:

- Il successi  
formativo dei  
territori per la  
transizione.
- Scuola e  
Formazione  
Professionale  
(IeFP) in  
transizione

6

28.07.2021

Consiglio  
metropolitano.  
Approvazione di  
**Orientamenti** per la  
costruzione di  
AmSvS



Orientamenti per la costruzione  
dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile  
della Città metropolitana di Torino e del suo territorio



ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MITE, ORA MASE

Dipartimento Ambiente con ruolo di coordinamento e facilitazione del processo trasversale nell'Ente e sul territorio





CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un **presente** sostenibile



## SECONDA FASE

7

OTT 21 -  
GEN 22

Attori Area Vasta +  
Regione + CmTo  
(10 Focus Group).  
Individuazione  
delle Missioni e  
prime Aree di  
intervento.

8

MAG - LUG 22

MITE + CmTo + RP  
Presentazione  
all'ONU della  
Voluntary National  
Review  
sull'attuazione  
dell'Agenda 2030  
+ Voluntary Local  
Review (CmTo e  
RP)



HIGH-LEVEL POLITICAL FORUM  
ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT

9

MAG - OTT 22

Interno Ente  
(Riunioni  
intersectoriali).  
Focalizzazione  
Missioni e Aree di  
intervento (e  
validazione)

10

FEB - NOV 22

Interno Ente +  
Regione Piemonte +  
GsTS + territori.  
Sviluppo Azioni Pilota:  

- Il successo formativo  
dei territori per la  
transizione.
- Scuola e  
Formazione  
Professionale (IeFP)  
in transizione

11

1 DIC 22

Attori Area Vasta +  
Regione Piemonte.  
Workshop per  
validazione e  
integrazione e  
territorializzazione  
delle Missioni e  
Aree di intervento

12

22 DIC 22

Consiglio  
metropolitano.  
Approvazione  
Agenda per lo  
sviluppo  
sostenibile della  
Città  
metropolitana di  
Torino e del suo  
territorio.



ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MITE, ORA MASE

Dipartimento Ambiente con ruolo di coordinamento e facilitazione del processo trasversale nell'Ente e sul territorio

# AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E DEL SUO TERRITORIO

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda-metro-svil-sostenibile/amsvs>



## GLI ORIENTAMENTI (approv. lug. 21)

Temi e Attori vengono focalizzati nelle Missioni Strumenti, governance, organizzazione orientano il piano di lavoro 2023

## LE MISSIONI (approv. dic. 22)

LA VISIONE E GLI OBIETTIVI PRIORITARI DI CAMBIAMENTO

Visione, Obiettivi, Ostacoli e Barriere. Aree di intervento

[https://www.youtube.com/watch?v=\\_wxUWlr-AR0&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=_wxUWlr-AR0&feature=youtu.be)

## IL PIANO DI LAVORO (approv. dic. 22)

per le Azioni di sistema

Governance, strumenti, territorio, ...

## LE AZIONI PILOTA (approv. dic. 22)

Il Successo formativo dei territori per la transizione ecologica



## Parte I

Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio. Contestualizzazioni e finalità



01

## E' funzionale a:



irrobustire e qualificare l'attenzione verso lo sviluppo sostenibile all'interno degli strumenti di cui CmTo è dotata per legge;



**definire un quadro strategico per lo sviluppo dei territori in chiave di sostenibilità in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare;**



**promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territori metropolitano, politiche ed azioni di sviluppo sostenibile, in una necessaria nuova logica di governance multilivello;**



**diffondere consapevolezza e favorire l'attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità.**



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un presente sostenibile





## Parte I

Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio. Contestualizzazioni e finalità



01



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un presente sostenibile



# I pilastri

- ✓ Verso un modello di **economia circolare**.
- ✓ **Integrazione tra sviluppo economico ed ecosistemi naturali** per il rilancio delle economie territoriali.
- ✓ Declinare la **transizione energetica** sull'area vasta, differenziando interventi sulla base delle specificità territoriali.
- ✓ **Incremento dell'accessibilità** che comporti una drastica riduzione delle marginalizzazioni sociali e territoriali, associato ad una sensibile riduzione dell'impatto ambientale.
- ✓ Passaggio da un welfare fondato sulla prestazione al **welfare di comunità**.
- ✓ Costruzione di **nuova cultura e nuove competenze** in ottica di apprendimento permanente e di sistema.

# L'impianto

## Parte II

L'impianto dell'AMSvS



02

- a. le **Macro-Aree Strategiche della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (MAS)** che rappresentano le SFIDE per l'evoluzione sostenibile del territorio regionale;
- b. le **Missioni dell'AMSvS** che rappresentano le DIREZIONI DI CAMBIAMENTO riferite ad ambiti rilevanti per il sistema territoriale metropolitano in grado di contribuire alle MAS;
- c. le **Aree di Intervento** che rappresentano gli SPAZI DI AZIONE in cui intervenire per promuovere i cambiamenti rappresentati dalle Missioni.



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un presente sostenibile





## 2. Le Missioni



### VISIONE STRATEGICA

IL QUADRO DI INSIEME DEI PROBLEMI  
E DEI POSSIBILI E/O  
NECESSARI CAMBIAMENTI PER LA  
LORO SOLUZIONE



### OBIETTIVI

DEFINISCONO IN MANIERA PIÙ  
PUNTUALE I RISULTATI CHE SI  
AUSPICA VENGANO PRODOTTI DAL  
CAMBIAMENTO.



### OSTACOLI E BARRIERE

DEFINISCONO LE PRINCIPALI  
CRITICITÀ CHE POSSONO IMPEDIRE  
L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA NELLA  
DIREZIONE AUSPICATA DALLA  
MISSIONE



### AREE DI INTERVENTO

INDIVIDUANO ALCUNI POSSIBILI  
SPAZI CONCRETI DI AZIONE IN CUI  
GLI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI DEL  
TERRITORIO METROPOLITANO  
POSSONO ATTIVARE PROCESSI DI  
TRASFORMAZIONE.







02

## 2. Le Missioni



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un **presente sostenibile**



|  |            |  |
|--|------------|--|
| <b>1.</b><br><b>Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità</b> | <b>1.1</b> | Innovare le filiere per rafforzare la circolarità del sistema produttivo   |
|  | <b>1.2</b> | Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti  |
|  | <b>1.3</b> | Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile   |
|  | <b>1.4</b> | Realizzare un sistema turistico metropolitano sostenibile  |
|  | <b>1.5</b> | Digitalizzazione per la sostenibilità  |
|  | <b>1.6</b> | Realizzare un commercio a servizio delle persone e della collettività  |
| <b>2.</b><br><b>Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico</b>  | <b>2.1</b> | Aumentare ed ottimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso sistemi decentralizzati attenti alle specificità ambientali e territoriali |
|  | <b>2.2</b> | Ridurre la domanda di energia  |
|  | <b>2.3</b> | Ridurre le povertà energetiche   |
|  | <b>2.4</b> | Realizzare la transizione della mobilità e la conversione dei trasporti  |

|  |            |  |
|--|------------|--|
| <b>3.</b><br><b>Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori</b>  | <b>3.1</b> | Aumentare la biodiversità per la resilienza del territorio metropolitano   |
|  | <b>3.2</b> | Ridurre i rischi legati al cambiamento climatico favorendo processi di adattamento per la popolazione e gli ecosistemi             |
|  | <b>3.3</b> | Ridurre il consumo e il deterioramento del suolo e aumentarne la capacità produttiva   |
|  | <b>3.4</b> | Ridurre gli impatti della produzione di rifiuti urbani   |
|  | <b>3.5</b> | Gestire, comunicare e promuovere il territorio metropolitano valorizzando la sinergia tra patrimonio naturale, storico e culturale |
| <b>4.</b><br><b>Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile</b> | <b>4.1</b> | Organizzare "l'infrastruttura formativa" per obiettivi di sostenibilità  |
|  | <b>4.2</b> | Promuovere il "successo formativo" per le sfide di sostenibilità   |
| <b>5.</b><br><b>Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone</b>  | <b>5.1</b> | Orientare i servizi in relazione a cittadine e cittadini e ai territori  |
|  | <b>5.2</b> | Promuovere nuovi stili di vita e responsabilità individuali e collettive nei processi di trasformazione sociale                    |
| <b>6.</b><br><b>Ridurre discriminazioni, diseguaglianze e illegalità</b>   | <b>6.1</b> | Sostenere l'inclusione e le pari opportunità   |
|  | <b>6.2</b> | Realizzare la cooperazione allo sviluppo decentrata e internazionale   |



# AGENDA 2030 e cibo



Porre fine alla fame, raggiungere la **sicurezza alimentare**, migliorare la nutrizione e promuovere un'**agricoltura sostenibile**

## TARGET

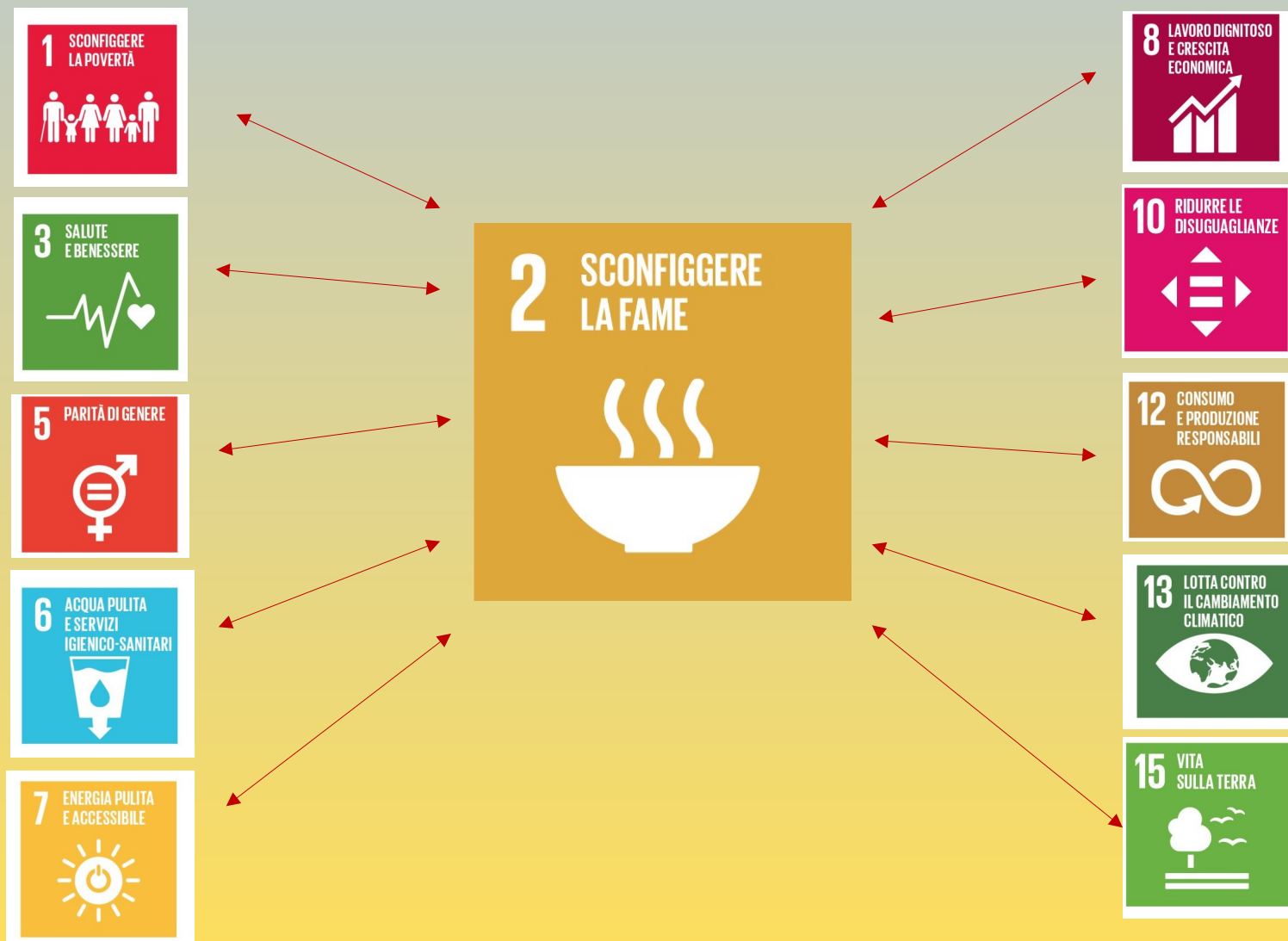
### Entro il 2030

- eliminare tutte le forme di **malnutrizione** (target 2.2)
- raddoppiare la **produttività agricola** e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala (target 2.3)
- garantire **sistemi di produzione alimentare sostenibili** e applicare **pratiche agricole resilienti** che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo (target 2.4)
- ...



A livello globale

# AGENDA 2030 e cibo







# AGENDA 2030 e cibo

## Es. connessioni - Cibo e agricoltura sostenibile

Garantire **modelli sostenibili di produzione e di consumo**

### TARGET

**Entro il 2030**

- raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali (target 12.2)
- dimezzare lo **spreco pro capite globale di rifiuti alimentari** nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto (target 12.3)
- raggiungere la **gestione eco-compatibile di sostanze chimiche** e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e **ridurre sensibilmente il loro rilascio** in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente (target 12.4)
- ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo (target 12.5)
- sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il **turismo sostenibile**, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (target 12.b)
- ....





# AGENDA 2030 e cibo

## Es. connessioni - Cibo e agricoltura sostenibile

Incentivare una **crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva** ed un **lavoro dignitoso** per tutti

### TARGET

#### Entro il 2030

- raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera (target 8.2)
- raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore (target 8.5)
- ,....





# GREEN DEAL e cibo

A livello europeo

Il Green Deal si propone di trasformare le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità per tutti i settori socio-economici, rendendo la transizione equa e inclusiva

Il legame tra *persone sane, società sane e un pianeta sano* pone i **sistemi alimentari sostenibili** al centro del Green Deal europeo

Il passaggio a un sistema alimentare sostenibile - sostenuto anche dalla Politica Agricola Comune (PAC) - può apportare **benefici ambientali, sanitari e sociali** e offrire **vantaggi economici più equi**.

La **Strategia Farm to Fork (F2F “dal produttore al consumatore”)**, al centro del Green Deal europeo, mira ad accelerare la transizione verso un sistema alimentare sostenibile (e quindi equo, sano e rispettoso dell'ambiente) che dovrebbe:

- avere un impatto ambientale neutro o positivo
- contribuire a mitigare il cambiamento climatico e ad adattarsi ai suoi impatti
- invertire la perdita di biodiversità
- garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e la salute pubblica, assicurando che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile
- preservare l'accessibilità economica degli alimenti generando nel contempo ritorni economici più equi, promuovendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'UE e promuovendo il commercio equo





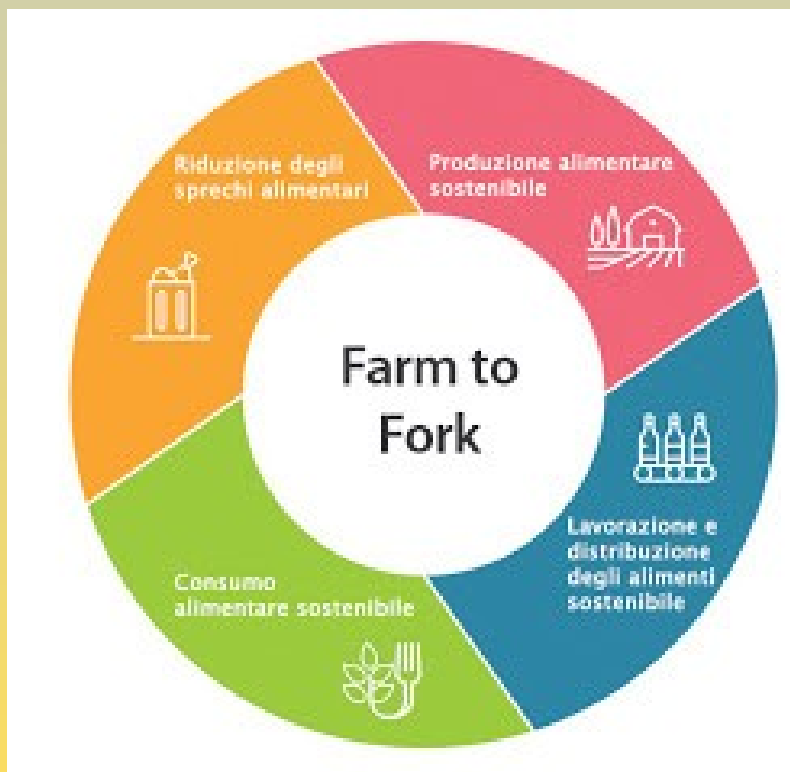


# GREEN DEAL E

## STRATEGIA FARM TO FORK «dal produttore al consumatore»

A livello europeo

La Strategia Farm to Fork stabilisce un nuovo approccio per garantire che l'**agricoltura**, la pesca e l'**acquacoltura** e la **catena del valore alimentare contribuiscano** adeguatamente al processo di **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai valori del 1990 (entro il 2030) e raggiungere la neutralità climatica (entro il 2050) (EU Green Deal).**



### 2030 Targets for sustainable food production

#### PESTICIDES



Reduce the overall use and risk of chemical and hazardous pesticides

#### NUTRIENT LOSSES



Reduce nutrient losses by 50% whilst retaining soil fertility, resulting in 20% less fertilisers

#### ANTIMICROBIALS



Reduce sales of antimicrobials for farmed animals and aquaculture

#### ORGANIC FARMING



Increase the percentage of organically farmed land in the EU

#EUFarm2Fork

#EUGreenDeal





# NUOVA POLITICA AGRICOLA COMUNE

## PAC 23-27

A livello europeo

PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE, RESILIENTE E DIVERSIFICATO CHE GARANTISCA LA SICUREZZA ALIMENTARE

**COMPETITIVITÀ**



**CATENA DEL VALORE ALIMENTARE**

**REDDITO EQUO**



**CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Agricultural Knowledge and Innovation System

**CONOSCENZA E INNOVAZIONE**



**TUTELA DELL'AMBIENTE**

**ALIMENTAZIONE E SALUTE**



**PAESAGGI**

**ZONE RURALI**








**RICAMBIO GENERAZIONALE**

RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI

RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA E CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA DELL'UNIONE

**I 10 OBIETTIVI DELLA PAC**

# UN PO' DI SINTESI A LIVELLO UE

|   |  |
|---|--|
|  <b>Agenda 2030<br/>Goal 2</b>                     | Entro il 2030, garantire <b>sistemi di produzione alimentare sostenibili</b> e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo. |
|  <b>Green Deal<br/>EU</b>                          | -55% emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; di cui -43% per i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e -33% per i non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) rispetto ai valori del 2005  |
|  <b>Farm to Fork<br/>Green Deal EU</b>             | 25% Superficie coltivata con il metodo biologico<br>-20% della quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018<br>-50% dell'uso di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti   |
|  <b>Politica Agricola<br/>Comune</b>               | 100% di copertura internet a banda larga delle aree rurali<br>10% di aree agricole con caratteristiche di elevata differenziazione paesaggistica   |
|  <b>Pilastro europeo<br/>dei diritti sociali</b> | 78% tasso di occupazione entro il 2030 e ridurre minimo della metà il divario di genere nei livelli d'occupazione  |

FONTE / IRES Piemonte

**E A LIVELLO “LOCALE”?**



# STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE

| MACRO-AREE STRATEGICHE  | DESCRIZIONE SINTETICA  | PRIORITÀ   |
|---|--|--|
| <p><b>MAS 1:</b></p> <p>ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ</p>                                  | <p>Questa macro-area strategica orienta la <b>conversione del sistema produttivo</b> e lo <b>sviluppo di nuova imprenditorialità</b> che sappia coniugare “economia circolare”, “innovazione tecnologica e sociale” in un quadro di rinnovamento e rilancio complessivo del Piemonte. La conversione del sistema produttivo, in generale, richiede di investire in cambiamenti graduali fondati su attente analisi delle condizioni che li rendono possibili, nell’ottica di ricercare <b>equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale</b>, aumentando la competitività e contestualmente riducendo gli impatti sull’ambiente e le disuguaglianze sociali.</p> | <p>1.A</p>   |
|   |  | <p>SVILUPPARE FORZE ECONOMICHE/IMPRESE</p>   |
|   |  | <p>1.B</p>   |
|   |  | <p>RICERCARE EQUILIBRIO TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, RISPARMIO DI ENERGIA E MATERIALI: CONVERSIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DEL COMMERCIO</p> |
| <p>1.C</p>  |  |  |
| <p>CURARE E SVILUPPARE IL POTENZIALE TURISTICO DEI TERRITORI ANCHE ATTRAVERSO I SISTEMI DELLO SPORT E DELLA CULTURA</p>   |  |  |
| <p>1.D</p>  |  |  |
| <p>CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE E AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE</p> |  |  |

# MAS1 – PRIORITA' 1D

## LE STRATEGIE

### 2 LA STRATEGIA NELLA PRIORITÀ

Questa priorità si concentra sull'agricoltura e sulle possibilità di sviluppo del patrimonio rurale e montano del Piemonte in chiave di maggiore sostenibilità.

**Il raggiungimento di un'agricoltura più sostenibile in Piemonte potrà avvenire grazie alla graduale adozione, peraltro già avviata, di nuovi modelli agricoli** in grado di produrre cibo sano e di buona qualità; di essere "in equilibrio" rispetto all'ambiente naturale (grazie anche ad adeguati profili di efficienza produttiva); di sostenere l'impatto dei cambiamenti climatici; di evolversi in armonia con i contesti sociali e territoriali contribuendo a sostenerne lo sviluppo.

**Oggi, l'agricoltura non va più intesa soltanto nella sua funzione di attività primaria diretta alla produzione di generi alimentari ma in relazione con varie tematiche** tra cui la **sicurezza alimentare** e la **salute** delle persone, la **lotta al cambiamento climatico** e agli sprechi, la **bio-economia** e la produzione di **energia** in ottica di economia-circolare, il **welfare**, il **turismo**, la **pianificazione** del territorio, il **paesaggio rurale**, i **servizi ecosistemici**, ecc. La disciplina del settore agroalimentare è una materia multidisciplinare e trasversale che rappresenta un veicolo di innovazione anche istituzionale. È, ormai, diffusa la tendenza a estendere ad altri settori le innovazioni anche normative originariamente

introdotte per far fronte alle domande di nuova regolazione emerse proprio nell'ambito del settore agroalimentare.

Nel processo di conversione giocano un ruolo rilevante **l'agricoltura di precisione** e le **nuove tecnologie** ("Agricoltura 4.0") che possono contribuire in vari modi alla sostenibilità, riducendo la quantità di prodotti chimici, applicandoli solo dove e quando essi necessitano e producendo effetti sulla qualità delle acque, sulla riduzione del suo consumo, sulla qualità del suolo e dell'aria, sulla mitigazione del clima e sulla questione energetica, in un contesto di aumento dei gradi di competitività delle imprese.

Fondamentali sono inoltre, nel quadro dell'accresciuto interesse alle aspettative dei consumatori e della società promosso dal Green deal europeo: la conversione del sistema agricolo a **biologico certificato** e altre **certificazioni a garanzia per i consumatori**; la conversione del **sistema zootecnico** che consideri la **tracciabilità** degli animali, dei loro prodotti e dei mangimi, misure per la **bio-sicurezza**, attenzione alla **salute** e al **benessere degli animali**; la definizione dei **diritti** e delle **competenze dei lavoratori**; il sostegno dell'**economia locale** e della **salute dei consumatori** e le problematiche legate alle **emissioni gassose** e alla **contaminazione del suolo**.

Sul fronte della **biodiversità**, fondamentale sarà tenere conto del PAF - Prioritized Action Framework 2021-2027, documento di riferimento per l'integrazione delle priorità della Rete europea Natura 2000 con la programmazione europea 2021-2027 in coerenza con gli obiettivi della Strategia UE sulla Biodiversità 2030 - Riportare la natura nella nostra vita. Ancorate alla Strategia sulla Biodiversità sono le Infrastrutture Verdi, ma queste sono più di un semplice strumento di conservazione della biodiversità in quanto concetto ecologico e spaziale per la promozione della salute e della resilienza degli ecosistemi, che contribuisce alla conservazione della biodiversità e apporta benefici agli esseri umani, promuovendo l'erogazione di **servizi eco-sistemici** quali la mitigazione dei cambiamenti climatici, la fornitura di habitat essenziali per il biota e la connettività degli habitat. Più in generale, la diffusione di **tecniche agronomiche a basso impatto** - in particolare l'agricoltura biologica ma anche le tecniche di agricoltura di precisione, la conversione di seminativi in prati permanenti, la gestione sostenibile dei pascoli, uniti all'innalzamento della condizionalità ambientale ("condizionalità rafforzata") che sarà previsto a partire dal 2023 nell'ambito del piano ...



# MAS1

## MISSIONE 1.3

**Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile**

(Le missioni si intersecano necessariamente fra di loro, nelle MAS)



### VISIONE STRATEGICA

La Missione riguarda la riconfigurazione dell'ecosistema del cibo, con particolare riguardo alle aree rurali e montane e ai vari settori che vi concorrono (produzione, distribuzione e consumo), per garantire accessibilità al cibo sano per tutte le persone. Il passaggio dal concetto di filiera a quello di ecosistema consente di considerare - oltre ai processi di produzione, trasformazione e commercializzazione del cibo - anche i processi sociali e culturali necessari alla transizione e alla creazione di imprese capaci di operare in chiave di green

economy e di economia circolare (dalla produzione degli eco-imballaggi alla ricerca, trasformazione e re-distribuzione di scarti). La Missione, prendendo anche ispirazione dai principi contenuti nel *Milan Urban Food Policy Pact*, promuove la costruzione di un ambiente collaborativo tra attori pubblici e privati per individuare iniziative di nuovo sviluppo incentrate sul cibo sano, disponibile per tutte le persone, garantito istituzionalmente perché fondato su criteri di trasparenza di processo e di prodotto (certificazioni), meno impattante dal punto di vista ambientale, ed occasione di sviluppo di nuova impresa con ricadute sull'occupazione (*Missione 1.2 Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti*). Per quanto riguarda la

zootecnia e l'agro-zootecnia, che meritano particolare attenzione a causa del rilevante impatto ambientale e sulla salute delle persone, è necessario introdurre nuovi modelli di gestione che sappiano coniugare l'efficienza derivante dalla disponibilità di conoscenze scientifiche e strumenti tecnologici con il benessere animale, per preservare la qualità e la sanità delle produzioni ed allo stesso tempo consentire di eliminare gli sprechi. L'azione pubblica deve avere un coinvolgimento diretto attraverso il *public procurement* e lavorare in ottica di governance con le cittadine e i cittadini e di integrazione con altri ambiti di intervento. Tra questi, particolare attenzione deve essere posta alle strategie di adattamento e alla riduzione del consumo di suolo (*Missione 3.2 Ridurre i rischi legati al cambiamento climatico favorendo processi di adattamento per la popolazione e gli ecosistemi e Missione 3.3 Ridurre il consumo e il deterioramento del suolo e aumentarne la capacità produttiva*), alla promozione di un modello di distribuzione e commercio sostenibile (*Missione 1.6 Realizzare un commercio a servizio delle persone e della collettività*) ed alla diffusione di adeguate competenze (*Missione 4.2 Promuovere il "successo formativo" per le sfide di sostenibilità*).





CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un **presente** sostenibile



**PIEMONTE**  
verso un **presente** sostenibile



## OBIETTIVI

- Incrementare l'agricoltura certificata biologica nelle aree interne (*Missione 3.1. Aumentare la biodiversità per la sostenibilità e resilienza del territorio metropolitano*).
- Aumentare la sostenibilità delle colture e dell'agro-zootecnia intensive di pianura con l'agricoltura di precisione (*Missione 1.5. Digitalizzazione per la sostenibilità*).
- Aumentare le pratiche di benessere animale.
- Aumentare il numero di imprese di trasformazione degli alimenti e del loro indotto, secondo criteri di sostenibilità di processo e prodotto.
- Realizzare e valorizzare cicli produttivi e filiere sostenibili a livello locale, nazionale e internazionale, che contribuiscano alla conversione della produzione primaria, trasformazione e distribuzione del cibo.
- Ridurre gli sprechi alimentari e aumentare la consapevolezza delle scelte alimentari.

## MISSIONE 1.3

### Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile

(Le missioni si intersecano necessariamente fra di loro, nelle MAS)

- Contrastare le pratiche di *greenwashing* e diffondere consapevolezza alimentare tra cittadinanza, pubblica amministrazione e operatori pubblici e privati.
- Aumentare le conoscenze a sostegno delle politiche sostenibili del cibo in ambito tecnologico ed economico, dei modelli organizzativi territoriali e aziendali, della salute e del sociale.

# MAS1



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
verso un **presente** sostenibile



**PIEMONTE**  
verso un **presente** sostenibile



## OSTACOLI E BARRIERE

- Ritardo nello sviluppo di processi di innovazione tecnologica (agricoltura di precisione, digitalizzazione, tecnologie a basso impatto, ecc.) per la sostenibilità anche in ambito estensivo.
- Sovra-sfruttamento delle risorse naturali e degrado del suolo causato dall'eccessivo utilizzo di pesticidi o fertilizzanti, che causa perdita di biodiversità (*Missione 3.1. Aumentare la biodiversità per la sostenibilità e resilienza del territorio metropolitano*).
- Riguardo la valorizzazione della filiera del sottoprodotto in agricoltura, rischi di appesantire il ciclo di riutilizzo degli scarti a scapito della sostenibilità del processo (es. lontananza dell'utilizzatore dal luogo di produzione dello scarto o dell'eccedenza da riutilizzare).
- Difficoltà dei produttori nel costruire modelli collaborativi oltre l'orizzonte limitato di specifici finanziamenti che promuovono aggregazione e integrazione.
- Resistenza all'inclusione delle micro-imprese di trasformazione e dei circuiti di vendita diretta e di prossimità in circuiti più grandi.
- Frammentarietà delle strategie imprenditoriali, che spesso rimangono

## MISSIONE 1.3

### Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile

isolate anche se virtuose dal punto di vista della sostenibilità.

- Mancanza di un monitoraggio efficace delle politiche di sostegno alle filiere e reti, capace di rilevare l'effettiva integrazione e collaborazione degli attori sul territorio.
- Sbilanciamento di potere tra chi vende e distribuisce i prodotti alimentari e chi li produce, che non riesce ad influire sulla determinazione del prezzo di mercato e a trarne reddito.
- Bassa considerazione della qualità del cibo come elemento chiave nella rigenerazione delle città e dei territori: accesso limitato a cibo di qualità; incremento della grande distribuzione organizzata non qualificata o qualificante; scarsa inclusione di criteri di qualità nelle politiche di pianificazione delle città e dei rapporti con i territori rurali locali; *greenwashing*.

(Le missioni si intersecano necessariamente fra di loro, nelle MAS)

# MAS1

# MAS1

## MISSIONE 1.3

**Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile**

(Le missioni si intersecano necessariamente fra di loro, nelle MAS)



### AREE DI INTERVENTO

#### 1. Sotto-sistemi locali del cibo sostenibili e ancorati alle specificità territoriali

- Promozione di nuovi modelli di organizzazione economica, sociale ed istituzionale, funzionali alla conversione sostenibile dei sistemi locali del cibo, che possano aprire nuovi spazi di autonomia e di protagonismo per le comunità locali, con attenzione alle persone più fragili e rendendole parte di più ampi processi di cambiamento.
- Promozione di reti formalizzate (alternative food networks, distretti del cibo, ...), coinvolgendo tutti gli attori nello sviluppo e implementazione di modelli di produzione, commercializzazione e consumo alimentare sostenibili (es.

produttori agricoli e agro-alimentari, consumatrici e consumatori, amministrazioni, parchi ed aree protette, imprese del turismo, del commercio, dell'artigianato e della cultura, associazioni, enti del terzo settore).

- Facilitazione per la nascita di attività di trasformazione a livello locale e, più in generale, facilitazione del radicamento e del ruolo sociale delle imprese agricole in processi di creazione di valore condiviso, che considerino la tutela delle risorse naturali, umane, sociali e culturali di una comunità.
- Stimolo allo sviluppo dell'agricoltura urbana e periurbana, in particolare presso distretti del cibo esistenti.

#### 2. Cultura e consapevolezza sulla sostenibilità della produzione alimentare

- Promozione di una corretta e coordinata informazione sul valore del cibo e delle produzioni animali e vegetali rispetto al loro reale impatto sull'ambiente.
- Individuazione e valorizzazione dei sistemi produttivi già virtuosi, accompagnato da sviluppo di consapevolezza nella popolazione e nelle amministrazioni del ruolo strategico dell'agricoltura sostenibile sulla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale (es. il valore sistemico degli allevamenti montani ma anche di molti sistemi produttivi di pianura, rispetto alla gestione del territorio e delle infrastrutture...).
- Internazionalizzazione dei prodotti locali attraverso l'integrazione con il sistema turistico e la valorizzazione dell'azione di istituzioni territoriali (enti culturali e Camere di Commercio).



## INTERSEZIONI FRA MISSIONI

### MISSIONE 1.3

**Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile**

### MISSIONE 3.1

**Aumentare la biodiversità per la resilienza del territorio metropolitano**

### MISSIONE 3.2

**Ridurre i rischi legati al cambiamento climatico favorendo processi di adattamento per la popolazione e gli ecosistemi**

### MISSIONE 3.3

**Ridurre il consumo e il deterioramento del suolo e aumentarne la capacità produttiva**



Intersezioni fra Missioni all'interno della MAS1: 1.1. - circolarità; 1.2. - innovazione processi e prodotti; 1.4. - sistema turistico; 1.5 – digitalizzazione; 1.6 - commercio

Aree di intervento su sistema agricolo, spreco idrico, difesa del suolo...

Aree di intervento su suoli e buon rendimento agricolo, ...





# STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE



ALLEGATO 2 SRSvS - Strumenti per il monitoraggio della SRSvS (luglio 2022)

|  |  |
|--|--|
| SNSvS – AREA STRATEGICA: <b>PROSPERITÀ</b> | MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ   |
|  | 1.D. CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE   |
| TARGET<br>                                 | <p>OB. Agenda 2030 (Goal 2): Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo (Agenda 2030).</p> <p>Entro il 2030 ridurre la quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura del 20 % rispetto al 2018; Ridurre del 50% dell'uso di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti;<br/> <b>Incrementare sino al 25 % della superficie coltivata con il metodo biologico</b> (EU Farm to Fork Strategy);<br/>         100% di copertura internet a banda larga delle aree rurali; 10 % di aree agricole con caratteristiche di elevata differenziazione paesaggistica (PAC - Politica Agricola Comunitaria).<br/>         Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; Il target è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che devono registrare rispettivamente un -43% e un -33% rispetto all'anno 2005 (EU Green Deal).</p> |

# STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE

| SNSVs – AREA STRATEGICA: PROSPERITÀ   |  | MAS 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ  |        |            |                     |   |   |            |            |  |            |            |            |            |            |
|---|--|---|--------|------------|---------------------|---|---|------------|------------|--|------------|------------|------------|------------|------------|
|   |  | 1.D. CONVERTIRE LE PRATICHE AGRICOLE ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE ED AMBIENTALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGRO-INDUSTRIALI, FAVORENDO LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE  |        |            |                     |   |   |            |            |  |            |            |            |            |            |
| TARGET  |  | <p>OB. Agenda 2030 (Goal 2): Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo (Agenda 2030).</p> <p>Entro il 2030 ridurre la quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura del 20 % rispetto al 2018; Ridurre del 50% dell'uso di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti; <b>Incrementare sino al 25 % della superficie coltivata con il metodo biologico</b> (EU Farm to Fork Strategy); 100% di copertura internet a banda larga delle aree rurali; 10 % di aree agricole con caratteristiche di elevata differenziazione paesaggistica (PAC - Politica Agricola Comunitaria). Ridurre almeno del 55% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990; Il target è ripartito tra i settori ETS (industrie energetiche, settori industriali energivori e aviazione) e non ETS (trasporti, residenziale, terziario, industria non ricadente nel settore ETS, agricoltura e rifiuti) che devono registrare rispettivamente un -43% e un -33% rispetto all'anno 2005 (EU Green Deal).</p> |        |            |                     |   |   |            |            |  |            |            |            |            |            |
|   |  | Indicatori per obiettivi di sostenibilità   |        |            |                     | Regione Piemonte (serie storica)          |   |            |            | Città Metropolitana / Province (ultimo anno) 2015/2020 |            |            |            |            |            |
| SNSVs - SCELTE e OB. STRATEGICI   | OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PRIORITÀ  | INDICATORI PER MONITORAGGIO della PRIORITÀ  | Anno 1 | Anno 2     | Ultimo Anno         | Serie storica Fonte                       | AL  | AT         | BI         | CN   | NO         | TO         | VB         | VC         |            |
| III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo<br><br>III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera<br><br><br> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• convertire le pratiche agricole;</li> <li>• sostenere lo sviluppo di filiere produttive;</li> <li>• sostenere la bioeconomia e le produzioni biologiche.</li> </ul> | IRA4B01 – n. Aziende convertite in biologico - LC (aziende bio / aziende agricole tot)  |        | 3.597      | 5.550 (11,8)        | 2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES) | 1.034   | 561        | 220        | 2.373  | 215        | 783        | 47         | 317        |            |
|   |  | Suolo destinato a (%) – LC Ind VAS: Prato permanente e pascoli,   | 29,2   |            | 9,11                | 2007-2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA) | 3,3   | 4,08       | 11,71      | 12,46  | 1,36       | 12,71      | 7,96       | 4,88       |            |
|   |  | Coltivazioni legnose agrarie,   | 5,68   |            | 3,66                | 2007-2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA) | 4,25  | 13,82      | 0,48       | 7,38   | 0,49       | 0,57       | 0,02       | 0,47       |            |
|   |  | Arboricoltura da legno,   | 1,69   |            | 0,56                | 2007-2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA) | 1,58  | 1,01       | 0,29       | 0,35   | 0,45       | 0,46       | 0          | 0,3        |            |
|   |  | Seminativi,   | 31,36  |            | 22,3                | 2007-2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA) | 33,94   | 23,69      | 10,95      | 19,31  | 42,59      | 17,2       | 0,21       | 43,92      |            |
|   |  | SAU su superficie comunale  | 41,68  |            | 35,15               | 2007-2020; Anagrafe agricola Unica (ARPA) | 41,64   | 41,75      | 23,32      | 39,25  | 44,48      | 30,53      | 8,23       | 49,29      |            |
|   |  | Superficie agricola utilizzata SAU (ha)<br>Percentuale SAU/SAT (%) - LC   |        |            | 898.385 ha<br>74,9% | 2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)      | 81,0  | 78,1       | 72,4       | 72,1   | 90,1       | 72,4       | 38,0       | 85,9       |            |
|   |  | Produzioni biologiche - ha SAU biologica - LC   |        | 32.093     | 49.045              | 2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES) | 12.669  | 2.609      | 2.401      | 16.266   | 2.318      | 5.615      | 595        | 6.573      |            |
|   |  | <b>Produzioni biologiche - SAU biologica / SAU tot (%) (target 25%) - LC</b>  |        | <b>3,2</b> | <b>3,6</b>          | <b>5,5</b>                                | <b>2010-2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)</b> | <b>8,5</b> | <b>4,1</b> | <b>11,2</b>  | <b>6,0</b> | <b>3,9</b> | <b>2,7</b> | <b>3,2</b> | <b>6,4</b> |
|   |  | Produzioni biologiche - ha SAU in conversione a biologico - LC  |        |            | 7.417               | 8.822                                     | 2015-2020; Anagrafe agricola Unica (IRES)             | 1.728      | 670        | 300  | 3.962      | 220        | 1.257      | 54         | 632        |

I target mondiali e europei / i dati regionali

Fonte: ALLEGATO 2 SRSvs - Strumenti per il monitoraggio della SRSvs (luglio 2022)



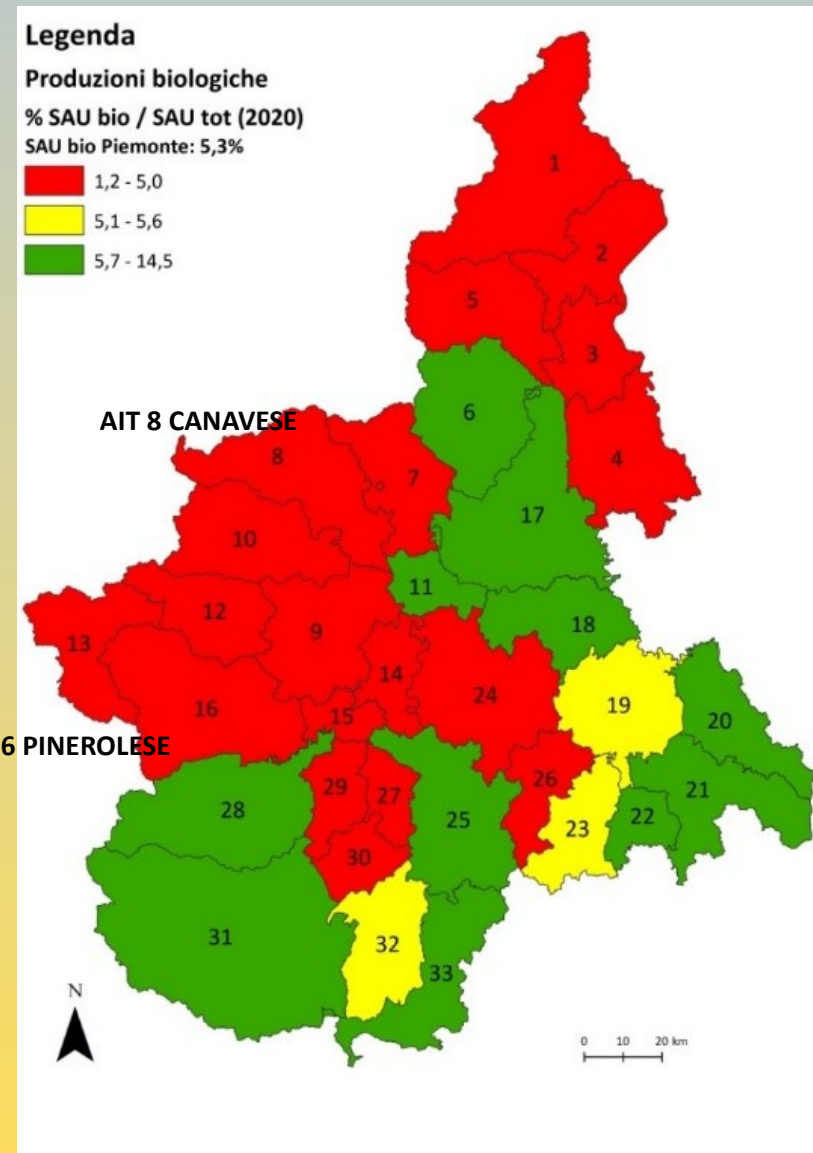
# STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE

I dati per AIT e zone omogenee

| ZO CmTo | Aziende biologiche (n.) | SAU biologica totale (ha) | SAU in conversione (ha) | Aziende biologiche (n.) | SAU biologica totale (ha) | SAU in conversione (ha) | Variazione aziende biologiche (%) | AU biologica su SAU tot (%) | SAU biologica + in conversione / SAU tot (%) | ZVN / SAU (%) |
|---------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|-------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|--|---------------|
|         | Anagrafe agricola 2016  |                           |                         | Anagrafe agricola 2020  |                           |                         | Anag agr 2016-2020                | Anagrafe agricola 2020      |  |               |
| 1       | 5                       | 17,77                     | 0                       | 6                       | 0,06                      | 0,016                   | -1,0                              | 0,010                       | 0,013  | 20,6          |
| 2       | 22                      | 129,67                    | 9,90                    | 38                      | 374,1                     | 101,0                   | 1,9                               | 5,9                         | 7,5  | 9,9           |
| 3       | 21                      | 91,63                     | 72,09                   | 46                      | 309,9                     | 29,2                    | 2,4                               | 1,5                         | 1,6  | 29,4          |
| 4       | 16                      | 151,57                    | 66,16                   | 34                      | 381,4                     | 103,2                   | 1,5                               | 5,1                         | 6,5  | 33,5          |
| 5       | 144                     | 489,15                    | 89,38                   | 217                     | 1061,1                    | 389,9                   | 1,2                               | 2,2                         | 3,0  | 43,8          |
| 6       | 42                      | 580,75                    | 70,19                   | 73                      | 796,7                     | 23,8                    | 0,4                               | 3,5                         | 3,6  | 4,2           |
| 7       | 20                      | 124,82                    | 11,20                   | 66                      | 611,4                     | 353,8                   | 3,9                               | 2,9                         | 4,6  | 5,8           |
| 8       | 31                      | 161,44                    | 103,25                  | 44                      | 211,9                     | 34,0                    | 0,3                               | 1,1                         | 1,3  | 11,9          |
| 9       | 42                      | 77,81                     | 28,45                   | 79                      | 178,4                     | 29,1                    | 1,3                               | 1,0                         | 1,2  | 79,4          |
| 10      | 44                      | 492,48                    | 183,11                  | 107                     | 1088,3                    | 110,0                   | 1,2                               | 6,5                         | 7,1  | 50,6          |
| 11      | 36                      | 161,98                    | 131,60                  | 73                      | 602,1                     | 83,5                    | 2,7                               | 1,87                        | 2,1  | 47,5          |

ZO 5 PINEROLESE  
ZO 8 CANAVESE OCC

Fonte: ALLEGATO 2 SRSvS - Strumenti per il monitoraggio della SRSvS (luglio 2022)



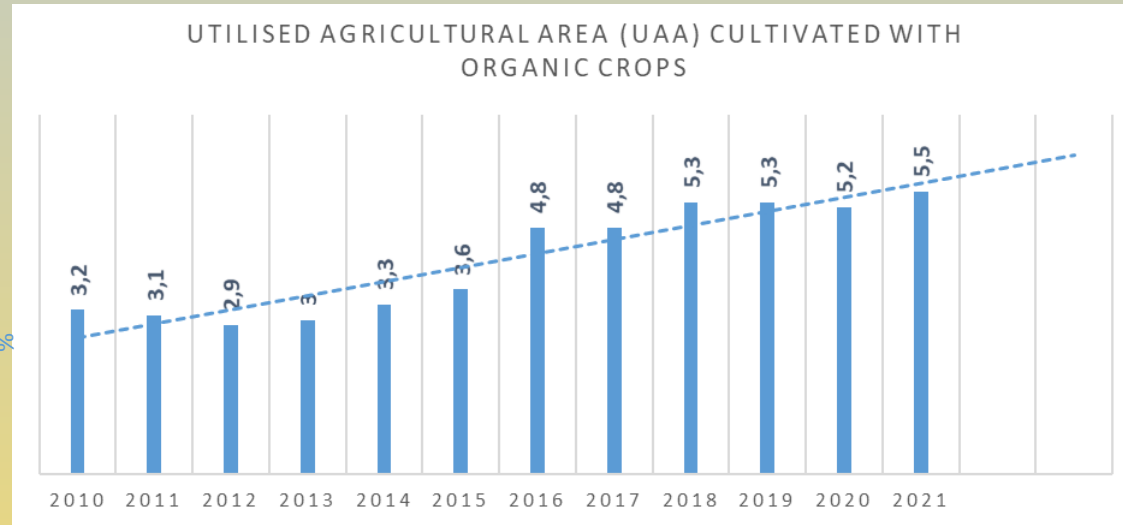
# TARGET E INDICATORI

2

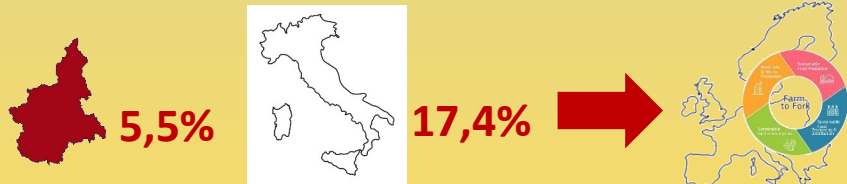


## SDG 2 Target 2.4 SUSTAINABLE FOOD PRODUCTION

### Es. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU) COLTIVATA CON METODO BIOLOGICO



Dati Piemonte 2010-2021



Ultimo dato disponibile 2021



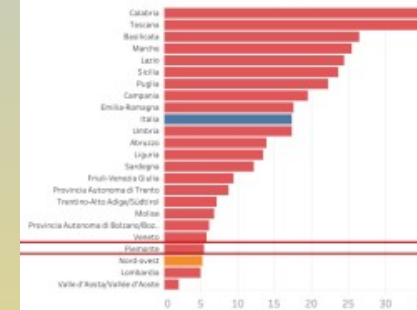
Fonte : Monitoring the SDGs in Piemonte Region, Regions 2030 (JRC, 2023) su dati del Ministero Agricoltura, cibo e foreste, Istat, 2021

## A livello regionale

2.4 - Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, aiutino a proteggere gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri, e migliorino progressivamente la qualità del suolo

2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva: Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

| SDG | Indicatore (SSN) SNSvS   | Fonte   | Unità di misura    | Serie storica | Ultimo anno disponibile |
|-----|--|---|--------------------|---------------|-------------------------|
| 2   | 2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche | ISTAT da dati del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali | Valori percentuali | 2010-2021     | 2021                    |

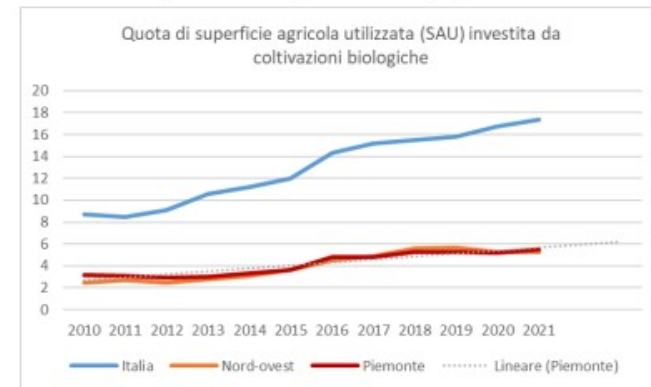


| Classifica                    | Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche - 2021 |
|-------------------------------|---|
| Calabria                      | 1   |
| Toscana                       | 2   |
| Basilicata                    | 3   |
| Marche                        | 4   |
| Lazio                         | 5   |
| Sicilia                       | 6   |
| Puglia                        | 7   |
| Campania                      | 8   |
| Emilia-Romagna                | 9   |
| Umbria                        | 10  |
| Abruzzo                       | 11  |
| Liguria                       | 12  |
| Sardegna                      | 13  |
| Friuli-Venezia Giulia         | 14  |
| Provincia Autonoma di Trento  | 15  |
| Trentino-Alto Adige/Südtirol  | 16  |
| Molise                        | 17  |
| Provincia Autonoma di Bolzano | 18  |
| Veneto                        | 19  |
| Piemonte                      | 20  |
| Lombardia                     | 21  |
| Valle d'Aosta                 | 22  |

Fonte dati e grafici: ISTAT, dashboard 2022



| Dati Piemonte | Dati Nord-Ovest | Dati Italia |
|---------------|-----------------|-------------|
| 2021          | 2021            | 2021        |
| 5,5           | 5,3             | 17,4        |



Fonte: elaborazione propria da dati ISTAT, 2022

Fonte: Posizionamento del Piemonte rispetto agli SDG Agenda 2030 (Regione Piemonte, luglio 2023)

# TARGET E INDICATORI



**Target 2.4** Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo



## Target EU



Entro il 2030 ridurre la quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura del 20% rispetto al 2018  
 Ridurre del 50% l'uso di pesticidi, antimicrobici e fertilizzanti  
 Incrementare sino al 25% della superficie coltivata con il metodo biologico



## Dati Piemonte

Fertilizzanti distribuiti in agricoltura

**727,9 kg/ha (2021) (602,2 nel 2018)**

Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura

**13,8 kg/ha (2021)**

Quota superficie coltivata con il metodo biologico

**5,5% (2021)**

Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche

**4,3% (2021)**





## Rispetto alle 3 dimensioni della sostenibilità

# ALCUNI DATI



## Rispetto agli SDGs di Agenda 2030

A S E

Valore aggiunto lordo in agricoltura, silvicoltura e pesca: **1.924€** Piemonte (Istat, 2021)

Valore aggiunto lordo per lavoratore, in agricoltura, silvicoltura e pesca: **41.170€** Piemonte (OECD, 2019)

Superficie agricola utilizzata (SAU) su sup. comunale: **35,15%** Piemonte, **30,5%** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

SAU su SAT (sup. agricola totale): **74,9%** Piemonte, **72,4%** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

Superficie agricola utilizzata in conversione a biologico: **8.822 ha** Piemonte, **1.257 ha** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

Superficie coltivata con il metodo biologico: **5,5%** Piemonte, **2,7%** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

SAU biologica + SAU in conversione a bio/SAU tot: **6,4%** Piemonte, **3,3%** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

N. Aziende convertite in biologico: **5.550** Piemonte (**11,8%** sul tot aziende agricole), **783** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche: **4,3%** Piemonte (Istat, 2021)

N. aziende zootecniche: **14.853** Piemonte, **4.362** CmTo (Anagrafe agricola unica, 2020)

Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca: **14,6%** Piemonte (Istat, 2020)

Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età: **23,3%** Piemonte (Istat, 2021)

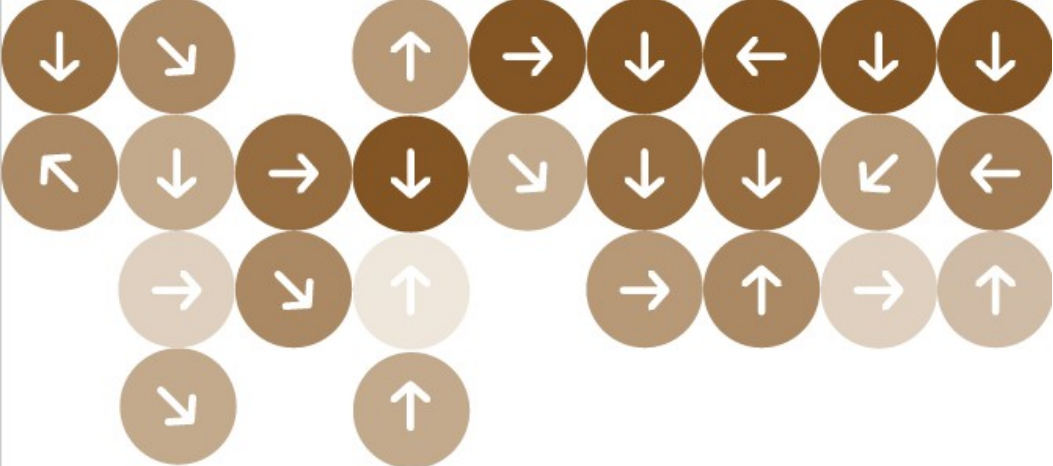
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura: **727,9 kg/ha** Piemonte (Istat, 2021)

Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura: **13,8 kg/ha** Piemonte (Istat, 2021)

Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo: **34,6 Migliaia di tonnellate** Piemonte (Istat, 2021)

Emissioni di gas serra comprensive degli assorbimenti (CO<sub>2</sub> eq): **27.324 kt CO<sub>2</sub> eq** Piemonte, cioè **6.31 t CO<sub>2</sub>eq/ab**, prodotte prevalentemente da: industria (46%), trasporto su strada (24%), riscaldamento (15%) e agricoltura (11%). Il comparto agricolo inoltre contribuisce al **70% delle emissioni di metano** (principalmente dovute alla zootecnia) e al **69% delle emissioni di protossido di azoto** (dovute all'utilizzo di fertilizzanti) (ARPA 2023, su dati IREA 2019)





OSSERVATORIO RURALE  
RAPPORTO ANNUALE

## Piemonte Rurale 2022



### Gli andamenti climatici

L'annata 2022 è stata tra le più siccitose da quando vengono effettuate le osservazioni da parte dell'Arpa Piemonte (1958). La situazione ha assunto un carattere di enorme gravità, nell'estate 2022, poiché alla mancanza di acqua si sono sommate temperature medie molto elevate.

Gli ultimi mesi del 2021 avevano già registrato una **scarsità di precipitazioni**, segnalate da 2 indicatori analizzati dall'Arpa Piemonte, SPI (Standardized Precipitation Index) e SPEI (Standardised Precipitation-Evapotranspiration Index) che davano già risultati leggermente preoccupanti. L'inverno 2021/22 si è contraddistinto per la mancanza di eventi piovosi per una durata di ben 111 giorni a partire dall'8 dicembre. La situazione si è rivelata di particolare gravità soprattutto nel mese di gennaio quando il bacino del Po (fino alla confluenza col Ticino) ha registrato un dato di appena 5 mm medi di precipitazioni con un deficit complessivo del 90%. Questa situazione si è protratta anche per tutto il mese di febbraio portando l'inverno 21/22 ad essere sia il 3° più caldo degli ultimi 65 anni che il 3° più secco. **Soltanto nel 1999/2000 vi era stato un lasso di tempo così lungo senza precipitazioni.** La primavera ha avuto un esordio più nella media sia per le temperature che per le precipitazioni ma a partire dal mese di maggio le temperature hanno ricominciato a salire creando un anticipo d'estate e gli indici SPI e SPEI si sono aggravati arrivando al livello di massima pericolosità nelle aree orientali della regione. Questo anche a causa della situazione dei nevai, che soprattutto a causa dell'inverno estremamente asciutto, hanno ben presto esaurito le riserve idriche.

I mesi estivi nel complesso non sono stati estremamente asciutti ma le **temperature** sono rimaste sempre su livelli molto alti e superiori alle medie del periodo. **La media complessiva è stata superiore di 2,2° rispetto al periodo 1991-2020 risultando la seconda estate più calda dal 1958 dopo quella del 2003.** La situazione si è protratta in misura analoga per tutto il periodo (giugno e luglio sono risultati i secondi più caldi di sempre, agosto il quinto). Il deficit pluviometrico, calcolato sulla media degli ultimi 30 anni, è risultato negativo anche in questa stagione con il mese di luglio a segnare il dato peggiore (-45%) ma un risultato finale del -18%, grazie ad alcuni fenomeni temporaleschi registrati nel mese di agosto.